ANIEF

Agenzia Spaziale Italiana

NOTA A VERBALE di ACCORDO

"Gestione sistemi di posta elettronica – conservazione dei metadata"

Concordando con le delucidazioni riportate al tavolo dal Presidente ASI, in puro spirito di responsabile e costruttiva collaborazione, poniamo la ns. firma sul verbale di Accordo proposto da ASI, riconoscendo e sottoscrivendo l'impegno dell'Amministrazione a convocare un tavolo di confronto entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente verbale, ovvero non oltre il prossimo mese di marzo 2026, per un ulteriore aggiornamento tecnico sullo stato del trattamento dei metadata in ASI.

Rileviamo infatti che non adempiere al limite di conservazione dei metadata fissato a 21 giorni, invocando *"vincoli architetturali intrinseci alla piattaforma Microsoft"*, non possa costituire motivazione sufficiente nel quadro di "esigenze tecniche od organizzative comprovate". Il Garante chiede che le estensioni siano motivate, proporzionate e che le alternative meno intrusive siano valutate ed eventualmente motivatamente scartate.
L'adozione della suite Microsoft 365 (con particolare riferimento al servizio Exchange Online) rappresenta una "scelta tecnica" fatta dall'IT dell'ASI. Altre soluzioni non hanno tali vincoli sulle tempistiche di conservazione. In tale ottica, contrariamente alle scelte fatte dall'IT ASI, diverse altre PA adottano soluzioni differenti, che rispettano quanto previsto dal provvedimento n. 364/2024.

In tale ottica il provvedimento n. 364/2024 del Garante, non può essere interpretato come una "*introduzione di parametri inediti*", bensì come un percorso in continuità finalizzato al principio che tale conservazione deve essere limitata alle reali necessità tecnico/organizzative. In altre parole, leggere che il provvedimento del Garante n. 364/2024 "*ha introdotto parametri inediti che riconfigurano la conservazione estesa dei metadati come trattamento meritevole di specifica valutazione d'impatto*" lascia la scrivente O.S. molto perplessa in quanto non vi è nulla di inedito se non un quantificare in modo formale una tempistica di 21 giorni, che prima era semplicemente definita come "minimo tempo necessario di conservazione" (si vedano le Linee guida del 2007 e provvedimenti vari).

Ulteriore punto di allarme che andrà risolto entro il mese di marzo 2026, riguarda la produzione (e conservazione) dei metadata mediante la soluzione Microsoft che appare alquanto pervasiva in ASI, poiché non apparentemente riconducibile solo al servizio di posta elettronica ma all'intera struttura Microsoft Cloud.

Roma, 24 settembre 2025

[redacted]
Segreteria Locale ASI
[redacted]